

NUOVA SEDE PER CONFAPI

«Digitale e sostenibilità Sinergie con l'Ateneo per affrontare le sfide»



Il taglio del nastro nella nuova sede di Confapi

Oltre 500 metri quadri di spazi moderni e polifunzionali inseriti in un ambiente dinamico e colorato. La nuova sede di Confapi Padova, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario, nata all'interno del complesso direzionale Aps Holding in via Salboro, inaugurata ieri mattina, è stata pen-

si della città. Tra questi l'Università in primis, cucina dei professionisti del futuro. «Le conoscenze e le competenze che l'Università offre saranno la base sulla quale le nostre imprese dovranno partire per affrontare le sfide prossime, in particolare quelle relative alla transizione digitale e alla sostenibili-

sata in tutto e per tutto per ripSpecchiare lo stile e rispondere alle esigenze dell'associazione delle piccole e medie imprese padovane. «Ho curato personalmente il design della nostra nuova casa» ha detto il presidente Carlo Valeri poco prima del taglio del nastro «volevamo creare uno spazio che potesse far sentire i nostri associati a casa».

Uno spazio che è stato triplicato rispetto alla vecchia sede di viale dell'Industria, anche a causa del costante aumento di associati degli ultimi anni. Nel Padovano sono ben 1.200 le aziende che applicano il contratto Confapi. La posizione, baricentrica tra le due zone industriali padovane, è stata una scelta logicamente strategica che permetterà all'associazione di essere ancora più connessa al territorio col fine di continuare a «rappresentarne al meglio gli interessi delle imprese». Per questo Valeri, ma anche il presidente nazionale di Confapi Maurizio Casasco hanno sottolineato la necessità di fare sinergia con i principali atto-

tà. Il mondo si trasforma e l'imprenditoria deve farsi trovare pronta» ha sottolineato il prorettore con delega all'Innovazione e ai rapporti con le imprese Fabrizio Dughiero. Tra i presenti, in rappresentanza del Comune, l'assessore alle attività produttive Antonio Bressa, che nel corso degli ultimi anni ha instaurato un importante dialogo con Confapi. «L'economia padovana sta attraversando un momento dinamico» ha spiegato «per questo è necessario valorizzare il sistema delle imprese, che a Padova è molto esteso, con un costante dialogo con le associazioni di categoria». Ed è proprio grazie anche all'impegno di Confapi se l'imprenditoria padovana è riuscita a crescere nonostante le difficoltà della pandemia prima e della guerra ora. Come attesta il Registro delle imprese di fonte Infocamer, a fine marzo 2022 lo stock di aziende attive ha raggiunto quota 87.167, in crescita di +1.045 unità (+1,2%) rispetto allo stesso periodo del 2021. —

MANUEL TREVISAN

INVIATO DA ANTONIO BRESSA

PADOVA

La ripresa dell'economia

Pioggia di soldi per il rilancio del turismo Nove milioni di euro agli alberghi padovani

Serviranno all'ammodernamento delle strutture. In arrivo sei milioni dal Pre e quasi tre dal credito d'imposta

Federico Casasco

Il presidente di Confapi Padova, Federico Casasco, è stato in città per il taglio del nastro della nuova sede di via Salboro. In compagnia di Carlo Valeri, presidente della Confapi nazionale, e di Antonio Bressa, assessore alle attività produttive del Comune di Padova. Casasco ha parlato di un momento storico per l'associazione, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario. «La nuova sede è un investimento importante per il futuro della Confapi Padova», ha detto. «È un luogo moderno e polifunzionale, che ci permetterà di essere ancora più connessi al territorio e di rappresentare al meglio gli interessi delle imprese padovane».

ALBERTO BRESSA

Il sindaco di Padova, Alberto Bressa, ha partecipato al taglio del nastro della nuova sede di Confapi Padova. «È un momento storico per la città e per l'associazione», ha detto. «La nuova sede è un investimento importante per il futuro della Confapi Padova, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario».

GIORGIO CASASCO

Il presidente di Confapi Padova, Federico Casasco, ha parlato di un momento storico per l'associazione, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario. «La nuova sede è un investimento importante per il futuro della Confapi Padova», ha detto.

GIORGIO CASASCO

Il presidente di Confapi Padova, Federico Casasco, ha parlato di un momento storico per l'associazione, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario. «La nuova sede è un investimento importante per il futuro della Confapi Padova», ha detto.



NUOVA SEDE PER CONFAPI

«Digitale e sostenibilità Sinergie con l'Ateneo per affrontare le sfide»



Il taglio del nastro nella nuova sede di Confapi

Oltre 500 metri quadri di spazi moderni e polifunzionali inseriti in un ambiente dinamico e colorato. La nuova sede di Confapi Padova, che quest'anno celebra il venticinquesimo anniversario, nata all'interno del complesso direzionale Aps Holding in via Salboro, inaugurata ieri mattina, è stata pen-

si della città. Tra questi l'Università in primis, cucina dei professionisti del futuro. «Le conoscenze e le competenze che l'Università offre saranno la base sulla quale le nostre imprese dovranno partire per affrontare le sfide prossime, in particolare quelle relative alla transizione digitale e alla sostenibili-

ta. Il mondo si trasforma e l'imprenditoria deve farsi trovare pronta» ha sottolineato il prorettore con delega all'Innovazione e ai rapporti con le imprese Fabrizio Dughiero. Tra i presenti, in rappresentanza del Comune, l'assessore alle attività produttive Antonio Bressa, che nel corso degli ultimi anni ha instaurato un importante dialogo con Confapi. «L'economia padovana sta attraversando un momento dinamico» ha spiegato «per questo è necessario valorizzare il sistema delle imprese, che a Padova è molto esteso, con un costante dialogo con le associazioni di categoria». Ed è proprio grazie anche all'impegno di Confapi se l'imprenditoria padovana è riuscita a crescere nonostante le difficoltà della pandemia prima e della guerra ora. Come attesta il Registro delle imprese di fonte Infocamer, a fine marzo 2022 lo stock di aziende attive ha raggiunto quota 87.167, in crescita di +1.045 unità (+1,2%) rispetto allo stesso periodo del 2021. —

MANUEL TREVISAN